



## PROGETTO PEER MENTORING

### Introduzione

Il tirocinio clinico aiuta lo studente a sviluppare competenze professionali, identità, appartenenza professionale, inoltre è utile per fare esperienza di pre - socializzazione al mondo del lavoro.

Tra le varie strategie formative, il mentoring tra pari fornisce una rete di supporto tra gli studenti di anni di corso diversi. Peer mentoring significa che gli studenti si assumono la responsabilità del proprio apprendimento, partecipando attivamente.

I peer mentori educano, guidano, allenano, supportano, forniscono consulenze per i compagni.

Morse (2006) descrive le caratteristiche di un buon mentore tra pari come qualcuno che è generoso, competente, sicuro di sé e aperto a una relazione collaborativa.

Goodlad (1998) fornisce un quadro classico per il mentoring tra pari per cui gli studenti hanno l'opportunità di affrontare i problemi valutando diverse prospettive, acquisendo fiducia in se stessi, rafforzando le proprie conoscenze e facilitando l'acquisizione di competenze.

In riferimento alle competenze, si fa riferimento a Patricia Benner che sostiene che le conoscenze sono acquisite nel tempo, attraverso la conoscenza personale e le esperienze sul campo. Con il termine esperienza si indica il perfezionamento di nozioni e teorie acquisite. L'esperienza diventa quindi indispensabile per dare un senso alla pratica clinica che è sempre più complessa e possiede più realtà di quelle che la teoria stessa riesce a cogliere da sola.

Benner individua 6 stadi: novizio, principiante avanzato, competente, abile, esperto.

Il novizio manca dell'esperienza pratica e questo stadio può essere riferito allo studente del I anno di corso. Pertanto, essere affiancato da uno studente che ha acquisito esperienza, diventa un aiuto per inserirsi in un ambiente formativo nuovo.

Gli studenti del II e III anno di corso hanno maturato esperienze concrete e una visione olistica del paziente, utili per guidare lo studente novizio (I anno di corso) anche nella risoluzione dei problemi assistenziali che ogni giorno affrontano in tirocinio. Gli studenti infermieri durante il tirocinio professionalizzante, devono confrontarsi con una vasta gamma di situazioni complesse ed è possibile che possano provare una sensazione di incertezza e mancanza di fiducia.

Il peer mentoring, pertanto, aiuta a sviluppare e migliorare una gamma di abilità tra cui il lavoro di squadra, capacità di collaborazione, riflessione e comunicazione, che sono requisiti importanti per un infermiere.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE

**CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA**

**Sede di Asti**

## **Obiettivo**

Sperimentare il modello peer mentoring tra gli studenti del 2 e 3 anno di corso

**Partecipanti:** studenti II-III anno di corso

**Contesto:** reparti di tirocinio che accolgono studenti del I anno di corso

**Attività:** le attività attribuite agli studenti del II e III anno di corso sono:

- partecipazione al momento dell'accoglienza come supporto all'inserimento in un ambiente nuovo
- partecipazione agli incontri con il tutor clinico/di sede al fine di supportare e individuare strategie per superare eventuali difficoltà che emergono dalle prime esperienze di tirocinio
- valorizzare lo studente del I anno rispetto ai punti di forza emersi nel percorso
- supportare lo studente del I anno di corso nello sviluppo del ragionamento clinico diagnostico
- consolidare le tecniche di competenza del I anno di corso
- sostenere lo studente del I anno di corso ad affrontare le variabili legate all'apprendimento clinico

**Periodo:** maggio/agosto 2019

## **Strumenti:**

- Obiettivi formativi presenti nella scheda di valutazione degli studenti
- Tecniche del I anno di corso

## **Bibliografia**

Sims-Giddens S, Helton C, Hope KL. Student Peer mentoring in a Community-Based Nursing Clinical Experience. *Nursing Education Research* 2010: 23-27.

Sibiya MN, Patience S, Beepat Y. The influence of peer mentoring on critical care nursing students' learning outcomes. *IJWHM* 2018: 130-142.

Benner P. L'eccellenza nella pratica clinica dell'infermiere l'apprendimento basato sull'esperienza. Milano McGraw-Hill 2003; 11-29.